



## A POMPEI

## DE RERUM NATURA

Il regista Davide Iodice e il giovane drammaturgo Fabio Pisano tornano a collaborare insieme dopo «Hospes- Itis», con uno spettacolo liberamente ispirato al *De rerum natura* di Tito Lucrezio Caro dal titolo «De rerum natura (There is no planet B)», prodotto dal Teatro di Napoli - Teatro Nazionale, in prima assoluta stasera, domani e sabato alle 21 al teatro grande di Pompei, nell'ambito della settima edizione di «Pompeii theatrum mundi».



«La voce di Lucrezio mi pare sovrapporsi a quella di una ragazzina svedese diagnosticata come Asperger, inverarsi nella sua sensibilità dolorosa», spiega Iodice, alludendo a Greta Thunberg, la cui «emblematicità, non poteva non intersecare la mia storia personale e la mia progettualità pedagogica che da anni privilegia la disabilità intellettuale indagandone le possibilità. L'immagine portante consegnata a Fabio Pisano per il suo ordo di parole è stata dunque quella del celebre discorso pronunciato all'Onu da Greta Thunberg sull'emergenza climatica. A Greta hanno fatto

seguito altre figure nelle cui vicende ho sentito riverberare i temi e le invettive del poeta latino: la giovane attivista italiana che con la sua sincera naïveté e il suo sincero terrore del futuro manda in lacrime i discorsi di un ministro dello Stato; Julia «butterfly» Hill e la sua resistenza anticapitalistica al cinismo distruttivo delle majors, sospesa tra i rami di una sequoia; le anziane e accudenti donne dell'isola di Lesbo e la loro pietas per dei figli di altre madri, di altri paesi; i minatori d'oro africani e i braccianti delle nostre terre infette che «sudano sangue» sfruttati dagli speculatori e muoiono insieme a quelle terre.

## LA CITTÀ COSMOPOLITA

## LA CERIMONIA

Gianluca Agata

**H**ot dog e pizza dell'Associazione verace pizza napoletana, hamburger e mozzarella di bufala, gadget a stelle e strisce e tricolore. È l'Independence day che il consolato degli Stati Uniti a Napoli celebra come ogni anno in quell'abbraccio che la dice lunga sulla storia di amicizia tra un Paese, che tanto ha fatto per Napoli, ed una città, che tanto hanno dato in termini di intelligenza creativa e non solo ai grandi Stati Uniti. Una storia che ha oltre 200 anni. Il consolato a Napoli fu fondato il 16 dicembre 1796, durante il Regno di Napoli. John SM Mathiew fu il primo console assegnato a Napoli. Successivamente durante il Regno delle due Sicilie a capo della sede furono incaricati diplomatici come William Pinkney, John Nelson e Robert Dale Owen. Benjamin Franklin e Gaetano Filangieri furono amici epistolari dialogando sul senso della ricerca felicità.

## IL PROGETTO

Senso ricordato nelle parole della console generale Tracy Roberts-Pounds che nel discorso ufficiale ricorda il profondo legame tra Napoli e gli Stati Uniti, il sud terra in crescita e di prospettiva e poi coglie nel segno: la festa dell'indipendenza si celebra in contemporanea con la presentazione di Antonio Conte. Due anni fa il consolato espone drappi e bandiere per festeggiare il titolo: «Speriamo che la coincidenza della presentazione di Conte con la nostra festa nazionale sia un viatico per nuovi successi». 'O sole mio, jazz, pezzi della storia musicale partenopea e statunitense. Tra vino e coca cola una serata nella qua-



LA FESTA La console Roberts-Pounds brinda con il sindaco. Tra gli ospiti Jannotti Pecci (in alto a destra) NEAPHOTO A. GAROFALO

## Stelle, strisce e bollicine «È l'Independence Day»

► Il Consolato Usa come ogni anno celebra l'indipendenza dalla corona Roberts-Pounds: festa in contemporanea con la presentazione di Conte

le si respira aria partenopea: «Napoli è una città la cui crescita è sotto gli occhi di tutti - prosegue la console - non solo piena di turisti ma anche di opportunità di collaborazione e di sviluppo. Penso al campus di San Giovanni con Apple, Cisco ed altri incubatori di aziende, ma anche della grande vitalità e creatività. Cosa porterò con me a fine

**HOT DOG E PIZZA  
DUE TRADIZIONI  
A CONFRONTO  
TRA GLI OSPITI  
ANCHE IL SINDACO  
POI LA FANFARA**



incarico? Vivacità, storia, accoglienza. Vivere qui ti dà la possibilità di imparare sotto ogni punto di vista.

## LA TORTA

Al taglio della tradizionale torta anche il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, l'assessore regionale Mario Morcone, in rappresentanza del presidente Vincenzo De Luca, il vice ambasciatore Shawn Crowley. «Qui c'è la città che la saluta» è l'omaggio delle istituzioni napoletane. Poi gli inni della Brigata bersagliere Garibaldi, il picchetto dei Marines, la musica dell'Us Naval Forces Europe and Africa Band's topside Brass band. E infine i fuochi d'artificio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alle 17.30 alla Fondazione De Filippo, Palazzo Scarpetta, Paolo Palopoli presenta il suo ultimo disco, «Road to swingin' hop». Con lui sul palco Alessandra Vitagliano alla voce, Massimo Mercogliano al contrabbasso e Domenico Benvenuto alla batteria. Nell'album lo swing si fonde con il lindy hop, ballo nato negli anni 30 in America, il jazz manouche di Django Reinhardt, la tradizione balcanica, l'elettroswing e il sound new musette.



Inizia con «La chimera» di Alice Rohrwacher, proiettato alle 21 (biglietto 3,50) nel cortile della Fondazione Foqus la nuova edizione di «Estate a corte», cinerassegna che prevede anche «Palazzina Laf», «Io capitano», «Comandante», «Civil war» tra gli oltre 50 titoli in programma. Dopo il festival di cinema spagnolo e latinoamericano, il cortile si trasforma nella grande arena cinematografica dove verranno proiettati i migliori film italiani e internazionali della stagione appena conclusa.

## IL RICONOSCIMENTO

## Il Rotary e i «Giovani giornalisti» «Il nostro premio ai migliori»

**D**ario Vito, Marianna Emilio e Flavia Dolgetto sono i vincitori della XIII edizione del Premio giovani giornalisti bandito dal Rotary Club Napoli. Dario Vito è l'autore del servizio primo classificato «Alla scoperta di N'artigiana, la prima birra prodotta con il sole di Napoli», diffuso su Italia Uno. Menzioni speciali per le giornaliste Marianna Emilio (servizio tv «Un teatro per tutti», su Canale



**Da sinistra: Renata Picone, Flavia Dolgetto, Dario Vito, Marianna Emilio, Taisia Raio, Enzo D'Errico e Gianni Ambrosino**

21) e Flavia Dolgetto («Il riscatto di Aurora - «Salvai mamma dalle botte di papà facendola fuggire in Germania», pubblicato dal Corriere del Mezzogiorno). I riconoscimenti consegnati dal presidente Renata Picone con il presidente incoming del Club, Massimo Franco. Nel corso della serata sono stati anche attribuiti i premi in memoria del roariano Rocco Gialanella per le giovani eccellenze nel campo neurochirurgico, Ilaria Bove, e neurologico Emanuele Spina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL GRAN GALA

## Femminicidi, raccolta di fondi «Aiutiamo i piccoli orfani»

**A**l Frontemare Ambasciatori di Licola domani alle ore 21 è attesa la charity dinner a favore degli orfani di femminicidio sostenuti da Edela. Edela è l'associazione, presieduta da Roberta Beolchi, che si pone come pronto intervento per gli orfani di femminicidio, con l'obiettivo di intervenire nei bisogni primari fino al sostegno psicologico e giuridico. La serata sarà allietata dal pianista statunitense Matthew Lee e avrà come obiettivo una raccolta fondi per supportare nei mesi estivi gli orfani



**Stop femminicidi  
serata di beneficenza  
per aiutare gli orfani  
al Frontemare  
Ambasciatori di Licola**

campani al fine di consentire loro di vivere un contesto estivo dignitoso. La serata è stata organizzata da Simona Tagliaferri che ha aperto le porte della location e dall'amica di Edela Donatella Cagnazzo: «Una notte da sogno per far sognare anche chi non ha voce - ha dichiarato la presidente Beolchi - il nostro piccolo e silente esercito di orfani ha il diritto di sognare ancora».

© RIPRODUZIONE RISERVATA